



Grazie a don Luciano Polignano scopre che il Sud aveva una bandiera ed un inno nazionale  
**Lezione di storia in chiesa Matrice**



Chiesa gremita per la ricorrenza della patrona del Degno delle Due Sicilie, e la cerimonia delle bandiere



Tanti i forestieri venuti per vedere la cerimonia e il principe Alessandro

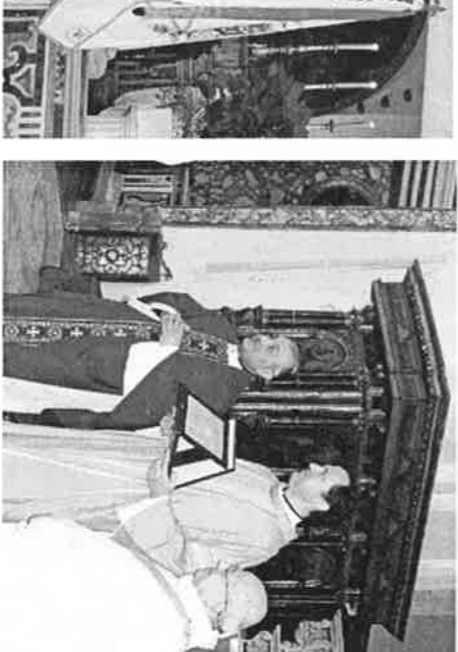
A l di là di come la si possa pensare, quella di domenica scorsa è stata solo una giornata di rievocazione storica, per rispolverare le origini, per insegnare la storia. Di certo tra i promotori del Regno delle Due Sicilie, vi è anche un pizzico di nostalgia per tempi che non potranno tornare mai, ma quantomeno hanno permesso di dire a tutti che il ponte su Lama Monachile è stato fatto dai Borboni su ordine di Ferdinando IV, e non dai romani come si sente dire, o da Murat come racconta anche qualche falso intellettuale. La storia del ponte l'abbiamo riscoperta grazie agli studi di Carlo De Luca, giustamente invitato a raccontarla prima di scoprire la targa a ricordo che l'Amministrazione comunale ha fatto installare nei pressi del ponte. Una cerimonia quella di domenica scorsa, voluta per ricordare i 180 anni dalla "costruzione del grande ponte", resistito a rivoluzioni, a due guerre mondiali, ma che non ha resistito all'opera cementificatrice e devastante dell'Amministrazione Vito. Il vascone in cemento ai piedi del ponte lo hanno notato tutti. Persino il principe, sua Altezza Reale Don Alessandro di Borbone - Due Sicilie, venuto a celebrare messa in chiesa Matrice e a compiere il rito della benedi-



Per molti polignanesi è stata occasione per vedere per la prima volta il simbolo del Sud ed ascoltare l'inno Duo Siciliano scritto da Paisiello



zione delle bandiere. Secondo quanto tramandato per secoli, nel giorno dell'Immacolata si ricorda l'apparizione della Vergine in quel di Bitonto che esortava a "non toccare i miei figli", quelli delle Due Sicilie si intende, come ha spiegato don Luciano Rotolo infaticabile nell'opera di ricordare le nostre origini meridionali e curatore del processo di beatificazione di Ferdinando II. Dall'altare della chiesa Matrice don Alessandro ha ricordato che "il significato di bandiera è segno di patria, di appartenenza, per recuperare valori persi, ma anche per trovare la verità della nostra storia". "Il ponte non è solo un fatto tecnico - ha spiegato il principe - ma qualcosa che collega, che porta sviluppo, senza dimenticare che bisogna anche in-



nalzare le bandiere dell'essere cristiani". In chiesa si è notata la presenza anche di Lino Patruino noto scrittore di cronache meridionali. La targa ricordo ai piedi del ponte è stata saluta da una serie di "viva il re"

nalzare le bandiere dell'essere cristiani". In chiesa si è notata la presenza anche di Lino Patruino noto scrittore di cronache meridionali. La targa ricordo ai piedi del ponte è stata saluta da una serie di "viva il re"



Don Alessandro, principe di Borbone, ha celebrato in chiesa Matrice dei partecipanti venuti da tutta Italia. "Viva la Costituzione" ha provato a riequilibrare Mimmo Lomelo chiamato a rappresentare l'Amministrazione che ha cementificato il

Roberto Centrone

**MASTROMEDIAPIX.IT**  
**FOTOTESSERE € 6,00**  
STAMPE DIGITALI 100 foto € 12,00  
CALENDARI PERSONALIZZATI 2017  
ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE  
IDEE REGALO  
SERVIZI FOTOGRAFICI EVENTI E PUBBLICITARI  
Piazza Papa Giovanni Paolo II 21 - Polignano a mare  
(zona C2) vicinanza C7  
Domenica 27 Nov Open Day  
shooting con modella



*Il ponte non solo fu utile all'economia di Polignano ma servì a unire il paese e dargli un'identità*  
**“La memoria ci aiuta a creare cultura”**



**Don Luciano e Carlo De Luca si godono la riuscita della manifestazione**



**Il reggimento Lucano sfilava davanti al palazzo marchese**



**La Bandiera del Sud torna a sventolare sul ponte fatto dai Borbone**



**Una lità di incontri, per me ha questo significato, solidificare questo legame tra gli uomini, le culture e le storie.**  
Roberto Centrone



**Carlo De Luca "sdogana" il ponte e la dinastia dei Borbone di Napoli**

*aiuta a ritrovare la mia vera identità. Essere qui oggi, celebrare e partecipare a questi eventi, significa per me un nuovo orizzonte che si apre principalmente riguardo alla verità di molte cose”.*

**Quindi secondo lei c'è ancora bisogno di ricordare queste cose a distanza di così tanti anni?**

*“Certo, la memoria non solo ci fa ricordare il passato, ma ci aiuta a creare cultura, a mantenere i valori e a trovare le grandi motivazioni. Perdere la memoria, significa rompere con la storia e con tutto questo bagaglio culturale”.*

**Lei lo ha visto il ponte?**

*“Sì”.*  
**Dopo 180 anni lo stanno cementificando, che effetto**



**Mimmo Lomelo**

*le fa?*  
**(Don Alessandro glissa però la risposta, nda) “Io intendendo il ponte non solo dal punto di vista tecnico ma quello che ha portato. Nuova vita, possibi-**

**Fino all'8 gennaio al borgo e nel centro storico spettacoli, musica e tanta animazione**  
**A Monopoli arriva il regno incantato di Natale con “Fabula”**

Il regno incantato del Natale è a Monopoli grazie a “Fabula”. Fino all'8 gennaio la città sarà allietata da spettacoli, musica e tanta animazione con gli elfi musicisti, le natoline, sculture di palloncini, moscotte, esibizioni di ballo, truccobimbi, trampolieri e mini pony. E, poi, spettacoli di magia, spettacoli di burattini, baby dance, illusioni, sculture di palloncini, bolle di sapone giganti, esibizioni di ballo, musica on stage e clown therapy. Si potrà far visita al trono del vero Babbo Natale o lasciarsi affascinare dal grande Albero, entrare nella palla di neve gigante o divertirsi con i Face in hole, ballando e saltando sotto la neve. Sabato 17 e venerdì 23 dicembre dalle 19.30 lo spettacolo sui pattini “Fogher”. Il 22 dicembre dalle 17 alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele l'evento di solidarietà “Natale È Luce”. Nella mattinata della vigilia di Natale “Happy hour in Centro” con le vie del centro che si riempiranno di musica, babbì Natale, balli e tanto divertimento. Lunedì 26 dicembre in Piazza Vittorio Emanuele dalle 19 “Silent Night”, evento di silent disco. Non mancheranno le uscite guidate del centro storico a cura del Ctg “Egnathic” di Monopoli: il 30 dicembre dalle 19 “Percorso Sacro”, mentre sabato 7 gennaio dalle ore 19 “Il sistema di fortificazione” (per info e prenotazioni 38995939273).

Il 6 gennaio dalle 17 moscotte, illusioni, sculture di palloncini, macchina sparabolle, il teatro dei burattini, esibizioni di ballo e, infine, l'arrivo della Befana. E alle ore 19 “Tango sotto l'Albero”, serata evento dedicata al tango, ballando ai piedi dell'albero di Natale in Piazza Vittorio Emanuele.

